

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

Gazzetta ANTIQUARIA MENSILE

DIRETTORE Giovanni Pratesi
VICE DIRETTORE Fabrizio Guidi Bruscoli
COMITATO DI REDAZIONE Fabrizio Apolloni, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali
REDAZIONE c/o Associazione Antiquari d'Italia, Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

Spigolature dal mondo dell'Arte

Le botteghe degli antiquari e gli Assessori alla Cultura

In occasione della Mostra Biennale di Piazza Ognissanti del Dicembre 2002, nel presentare la Mostra era stato predisposto un depliant pubblicitario dove si scriveva fra l'altro che le "botteghe antiquarie sono patrimonio cittadino alla stregua dei Musei, delle chiese e di quanto altro è simbolo della nostra città". Questa frase veniva sottolineata dal Soprintendente Antonio Paolucci dicendo che "non si poteva dire di meglio" aggiungendo, nell'introduzione al catalogo della Manifestazione: "il lavoro degli antiquari merita l'attenzione di tutti noi perché gli antiquari sono Firenze e Firenze non sarebbe più Firenze se il mercato dell'arte antica deperisse o degradasse". Ci fa piacere ora osservare che il Comune di Firenze, riteniamo ad opera dell'Assessorato alla Cultura, ha fatto predisporre una segnaletica stradale che esemplifica il concetto apprezzato da Paolucci, dove le botteghe antiquarie vengono indicate assieme a Musei, a palazzi storici ed edifici religiosi. La soddisfazione che abbiamo ricevuto da un risultato così evidente e di prestigio, ci induce ad indicarlo anche ai colleghi delle altre città di alta concentrazione di botteghe antiquarie, ma anche dei centri minori, dove le presenze di antiquari

sono proporzionalmente ridotte ma comunque adeguate all'importanza dei monumenti storico-artistici. E' questo un evidente segnale che il mercato dell'arte ha un'importanza "strategica" per quanto concerne la cultura e il turismo di qualità al quale in questo modo viene facilitata la visita alla città antiquaria; ma al tempo stesso fa capire che finalmente le istituzioni percepiscono l'importanza dell'antiquariato di qualità alla stregua dei luoghi artistici della città.

Maastricht 2005

Si è conclusa domenica 13 l'edizione 2005 della Mostra olandese con una partecipazione internazionale che ben richiama le tendenze del collezionismo. Le proposte come di consueto sono state rivolte, per lo più, ai fatti artistici che si sono sviluppati nei paesi del Nord Europa. Quindi molti stands di mercanti provenienti da quell'area geografica espongono quanto di meglio si può oggi reperire sul mercato artistico. Oltre a questi, c'erano anche operatori che presentavano oggetti di aree artistiche diverse: la scuola italiana era ben rappresentata nei diversi secoli da colleghi che, data l'importanza dell'appuntamento avevano selezionato opere di grande rarità e spesso inedite. Ci piace ricordare lo stand di Fabrizio Moretti con i suoi primitivi, di Marco Voena con i due bellis-



Cartello segnaletico di Piazza Goldoni a Firenze

simi paesaggi del Vanvitelli, i quadri genovesi di Valerio Castello e Gregorio de Ferrari esposti da Canesso; per restare nei dipinti Gian-Luc Baroni presentava come al solito opere di grande prestigio, Grassi Studio con una bella Madonna e Santi di Salimbeni, e Marietta Corsini con l'affascinante Ecce Homo di Michele Ciampanti. Cesare Lampronti mostrava una bella Natura Morta di Baschenis già

vista in occasione di una sua mostra nel 1993 e poi Lodi con l'insolita Natura Morta di Solimena. Nella sezione Antiques & Works of Art lo stand di Cesati esprimeva due notevoli aquile in bronzo dorato, Alberto e Alessandra Di Castro mostravano opere lapidee di grande interesse in uno stand magistralmente orchestrato. Domenico Piva esprimeva manufatti della migliore cultura figurativa veneziana,

ma presentava anche un bel rilievo di terracotta attribuito a Giovan Battista Foggini raffigurante Perseo e Andromeda. Per concludere la rassegna dei colleghi italiani presenti in Mostra sottolineiamo il dipinto di Giovanni Martinelli raffigurante le tre Grazie, esposto nello stand di Altomani, autentico capolavoro del Seicento Fiorentino. Vogliamo sottolineare quanto rilevato da un collega italiano che la Mostra sta diventando un fatto di moda e ciò, se da una parte ne sottolinea il grande interesse, dall'altra la rende praticamente invisibile per l'enorme quantità di visitatori che gironzolino stanchi e annoiati nei corridoi dell'esposizione intasando di fatto e rendendo difficoltosa la visita alle persone veramente interessate a esaminare le opere esposte. Fatta questa annotazione l'andamento delle vendite è stato incoraggiante. La parte del leone naturalmente l'hanno fatta le opere di cultura Nord-europea ma anche le attività artistiche diciamo mediterranee, intendendo con ciò la Francia, la Spagna e l'Italia, hanno riscosso molto interesse soprattutto per la pittura, la scultura e le arti decorative, mentre si è avvertito un calo di domanda nei confronti degli arredi.

Di un convegno sui Beni Culturali.

Il 15 Aprile alle ore 16 si ter-

rà nei Saloni della Banca Finnat Euramerica di Palazzo Altieri in Piazza del Gesù un convegno intitolato "Una battaglia doverosa: la difesa del Patrimonio mobile privato", promosso dalla Sezione Lazio dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Il convegno si aprirà con l'introduzione dell'Ambasciatore Mario Bondioli Osio che presenterà il Ministro Giuliano Urbani, cui faranno seguito gli interventi del Professor Annibale Marini, del Professor Salvatore Settis, del Generale Ugo Zotti, del Professor Francesco Francioni, dell'Avvocato Francesco Bilè, del Dr. Fabrizio Guidi Bruscoli, dell'On. Ferdinando Adornato, del Sen. Luciano Magnalò, con le conclusioni dell'Avvocato Anna Sanfelice Visconti.

L'interesse del convegno, risiede nel fatto che l'Associazione Dimore Storiche Italiane, che ha il grande merito di tutelare e di conservare edifici storici, ponga attenzione alla difesa del patrimonio mobile, battaglia che vede solidali i rappresentanti più qualificati del mercato antiquario i quali, sono altamente interessati al problema, perché molto spesso vittime di equivoche situazioni dove i ruoli vengono confusi e si attribuisce all'attività dell'antiquario ogni minimo o grande misfatto concernente i reati contro il patrimonio artistico.



Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Anita Almekhagen, «Casa d'arte Bruschi», Firenze
 Sabina Anep, Milano
 Francesca Antonacci, Roma
 Paolo Antonacci, Roma
 Fabrizio Apolloni, Roma
 Carlo Arena della Ditta «Florida», Napoli
 Achille Armani della «Galleria Mabre», Piacenza
 Giovanni Ascoli Martini Imola (Bo)
 Riccardo Bacarelli, Firenze
 Giovanni Bacci Di Capaci «Studio d'Arte dell'Ottocento», Livorno
 Daniela Balzaretto, Milano
 Maurizio Baroni, S. Pancrazio (Pr)
 Guido Bartolozzi, Firenze
 Massimo Bartolozzi, Firenze
 Mario Bellini, Firenze
 Roberto Bellini, Milano
 Maurizio Bellucci, Padova
 Duccio Benchi, Galleria Pazzi Benchi, Firenze
 Antonella Bossi, Milano
 Ida Benucci «Benucci srl», Roma
 Gianluca Bocchi della «Galleria d'Orlano», Casalmaggiore (Cr)
 Nicola Boncompagni, Roma
 Daniela Boralevi, Firenze
 Daniele Bonelli Vassallo, Bergamo
 Edoardo Giorgio Bosoni, «Galleria Bosoni», Milano
 Bruno Botticelli, Firenze
 Maurizio Brandi, Napoli
 Mauro Broccoli, Milano
 Angela Calabrò, Roma
 Alfredo Calabrò de «La Pinacoteca», Napoli

Mariangela Calisti della ditta «Mares», Pavia
 Roberto Camellini «Galleria Antiquaria», Sassuolo (Mo)
 Valeria Caselli, Milano
 Pietro Castore, Modena
 Michele Capolletti, Saluzzo (Cn)
 Ubaldo Carboni, Roma
 Roberto Casarotti, Torino
 Mirco Cattai «Mottascheri», Milano
 Stefano Cavadas, Napoli, Faenza (Cr)
 Enrico Cecil, Formigine (Mo)
 Piero Cel, Firenze
 Romano Cesare della Ditta «B.L.G. Antichità», Padova
 Firenze Cesati, Milano
 Adriana Chelini, Firenze
 Aldo Chiale, Raccorigli (Cr)
 Giancarlo Ciaroni «Altomani & Co», Pesaro
 Paola Cipriani, Roma
 Roberto Cocozza «Antichità», Roma
 Luciano Coen, Roma
 Gianluca Colombo, «Galleria d'Arte Le Pieladi», Milano
 Igino Consigli, Parma
 Fabio Coperchini, della ditta «Coperchini & Giuseppi» Padova
 Stefano Cribbieri, «Studio», Milano
 Paola Cugli, Modena
 Roberto Dabbene, Milano
 Renato D'Agostino della Ditta «Il Tiro», Ospedaletti (Im)
 Antimo D'Amadio, Napoli
 Andrea Danieles, Firenze, Milano
 Marco Datrino, Torre Canavese (To)
 Francesco De Rave, Milano

Alberto Di Castro, Roma
 Alessandra Di Castro, Roma
 Angelo Di Castro, Roma
 Franco Di Castro, Roma
 Richard Di Castro, Roma
 Simone Di Clemente, Firenze
 Lela Djokic Titosel «Nuova Galleria Campo dei Fiori», Roma
 Remo Escebi, Fano (Ps)
 Filippo Falanga, Napoli
 Carlo Ferrero della «Galleria Zandri», Roma
 Leonardo Fel «Bottani & Fio» Snc, Brescia
 Luciano Franchi «Nuova Arcadia», Padova
 Enrico Frascione, Firenze
 Giulio Frascione, Firenze
 Graziano Gallo, Solesino (Pd)
 Tommaso Gargari, «Benucci srl», Roma
 Gargari Claudio Gasparri, Roma
 Giuseppe Gatti, Crema
 Neda Gilberti Fusaro de «Il Cartiglio», Firenze
 Franco Giorgi, Firenze
 Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze
 Salvatore Irmanno, Napoli
 Gianfranco Iotti, Poggio Emilia
 Guido Lamperti della Ditta «Galli Luigi», Carate Brianza (Mi)
 Cesare Longpratti, Roma
 Giulio Longpratti, Roma
 Damiano Lapicciarella, Firenze
 Leonardo Lapicciarella, Firenze
 Luigi Laura, Ospedaletti (Im)
 Nicoletta Labole «New Art Gallery», Arezzo, Roma, Milano
 Silvano Lodi, Milano
 Mario Longari, Milano

Cariche sociali per il biennio 2004-2005

PRESIDENTE Giovanni Pratesi
VICE PRESIDENTE Mario Longari
SEGRETARIO GENERALE Fabrizio Guidi Bruscoli
TESORIERE Enrico Frascione
COLLEGIO DEI PROIBIVIRI Firenze Cesati, Franco Di Castro, e Alessandro Romano

CONSIGLIERI Alessandra Di Castro, Filippo Falanga, Damiano Lapicciarella, Carlo Montanaro, Francesco Piva, Gianmaria Previtali, Francesco Sensi
PAST-PRESIDENT Giuseppe Bellini in carica dal 1959 al 1985
 Guido Bartolozzi in carica dal 1986 al 1995

Domenico Piva della Ditta «Piva & C. S.r.l.», Milano
 Francesco Piva della Ditta «L'Antica Fonte», Milano
 Vincenzo Porcisi Napoli Nobilissima, Napoli
 Ugo Pozzi della Ditta «Le Quinte di via dell'Orso», Milano
 Giovanni Pratesi, Firenze
 Francesco Previtali, Bergamo
 Gabriele Previtali, Bergamo
 Gianmaria Previtali, Bergamo
 Luciano Rama, «Antichità Porta Borsari», Firenze
 Enzo Riccardi, Assisi (PG)
 Ennio Regai, Roma
 Alessandro Romano, Firenze
 Mariano Romano, Palermo
 Simone Romano della «Galleria Ottaviani», Firenze
 Enzo Rossi «Antichità Porta Borsari», Firenze
 Maria Grazia Rossi della Ditta «Grace Gallery», Arezzo
 Roberto Rossi Calati della «Casali Antichità», Milano
 Giuliana Rossi Giannini della Ditta «Le Gomme», Livorno
 Marino Rossignoli della Ditta «Antiqua», Verona
 Gabriele Ruocco, Napoli
 Matteo Salamon, Milano
 Silvano Salamon della Ditta «L'Arte Antica», Torino
 Gaetano Sarnelli «Galleria Vittoria

Colonna», Napoli
 Tiziana Sassoli, Bologna
 Pierfrancesco Savelli, Bologna
 Enzo Savella «Bottegantica», Bologna
 Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo
 Roberto Scialquato, «La Piramide», Milano
 Francesco Sensi, Roma
 Tiziana Serretta Fiorentino, Palermo
 Andrea Sestieri, Roma
 Volker Silbermann, Davenport (Va)
 Tullio Silva, Milano
 Maurizio Simonini, Portofino (Mo)
 Giuseppe Somai, Milano
 Alberto Sobert, Milano
 Massimo Tettamanzi, «Tettamanzi Antichità», Firenze
 Gherardo Turchi «Galleria Turchi Antichità», Firenze
 Valerio Turchi, Roma
 Silvio Varando, Firenze
 Furio Velona, Firenze
 Sara Veneziano, Roma
 Alberto Verali, Riccione (Fo)
 Massimo Vezzani, Firenze
 Luca Vivoli, «Vivoli Arte Antica», Genova
 Marco Voena, Milano
 Ivo Wimmer, Genova
 Maria Zulli «Galleria d'arte del Caminetto», Bologna
 Mara Zocchi, Firenze
 Gloria Zoccal, Sanremo (Im) e Ospedaletti (Im)